

# Flash Battery dove la **sostenibilità** è nel Dna aziendale

In dieci anni è diventata leader europea nella produzione di batterie al litio

**A Sant'Ilario hanno messo il massimo impegno verso la riduzione del proprio impatto ambientale già prima che questo divenisse un tema fortemente dibattuto. La Flash Battery si avvale di fornitori che si trovano in un ristretto raggio dalla sede dell'azienda. I prodotti non contengono in alcun modo cobalto, sono progettate utilizzando la tecnologia più sicura e stabile e hanno 4.500 cicli di vita**

**di Andrea Vaccari**

**È** un 2022 già fortemente segnato da nuovi e rilevanti investimenti sulla sostenibilità: quello di Flash Battery, l'azienda di Sant'Ilario che quest'anno celebra anche i dieci anni di attività.

Fondata nel 2012 da Marco Righi e Alan Pastorini, la realtà reggiana – che in pochi anni si è già collocata tra i leader europei nella produzione di batterie al litio per macchine industriali e veicoli elettrici – ha ottenuto non solo la certificazione Dnv del proprio sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO14001, ma continua ad accelerare a tutto campo sulla sostenibilità dei processi e dei prodotti.

Flash Battery negli anni si è distinta per il suo impegno nel percorso di sostenibilità e riduzione del proprio impatto ambientale, già prima che questo divenisse un tema fortemente dibattuto, facendo degli investimenti in ricerca e sviluppo il suo punto di forza e apportando il suo contributo.

«Tutto – sottolinea Marco Righi, Ceo dell'azienda che ha chiuso il 2021 con un fatturato di 17,3 milioni (+25%) e una contemporanea crescita dell'occupazione del 16% – parte già dalla nostra vocazione: da sempre siamo impegnati a sostenere le imprese in processi di elettrificazione che fanno leva su tecnologie innovative e sull'utilizzo di fonti rinnovabili, ed è proprio da qui che nasce un grande lavoro di ricerca tanto sulle prestazioni quanto sull'affidabilità delle nostre batterie, sulla sostenibilità della filiera, che include non solo i processi produttivi e di smaltimento,

ma anche la catena dei fornitori».

I dipendenti sono 65 (la gran parte dei quali impegnati nei processi di ricerca e innovazione), che operano in uno stabilimento inaugurato quasi un anno fa.

Flash Battery, al proposito, si avvale di fornitori che si trovano in un ristretto raggio (50 chilometri) dalla sede dell'azienda.

«Una scelta, anche questa – spiega Righi – che contiene enormemente l'impatto ambientale legato all'acquisizione dei beni necessari alla produzione e, al contempo, interpreta la sostenibilità in un'accezione molto più ampia di quella riferita alla sola tutela dell'ambiente; per noi, infatti, sostenibilità significa anche valorizzare le risorse e le competenze locali, affinché il nostro sviluppo abbia ricadute immediate e positive sulle comunità locali nelle quali ci inseriamo».

«Da un punto di vista strettamente produttivo – prosegue il Ceo di Flash Battery – e l'impegno verso un ambiente sostenibile le nostre batterie non contengono in alcun modo cobalto, sono progettate utilizzando la tecnologia più sicura e stabile presente sul mercato (chimica Lfp: litio, ferro, fosfato), hanno oltre 4.500 cicli di vita, sono assolutamente sicure per gli utilizzatori, sono controllate automaticamente da remoto (con conseguente limitazione degli interventi di assistenza che richiedano spostamenti), siamo impegnati sul riciclo dei componenti da smaltire e siamo impegnati in tante partnership con i maggiori gruppi di lavoro europei che stanno lavorando proprio per una transizione all'elettri-

ficazione come principale via per tenere insieme la tutela dell'ambiente e la competitività che comunque è richiesta al sistema industriale».

«Semplicità, flessibilità degli spazi, ambienti e spazi di lavoro funzionali e confortevoli – aggiunge Righi – connotano area produttiva e uffici, creando importanti condizioni di benessere aziendale; a questo si aggiungono altre azioni che ci hanno portato ad un'autonomia del 70% con il nostro parco fotovoltaico (equivalente alla piantumazione di 2.222 alberi in termini di abbattimento delle emissioni di anidride carbonica), all'eliminazione pressoché totale della plastica anche all'interno dei processi produttivi e alla realizzazione di un piano di sensibilizzazione dei dipendenti che ha avuto un risultato importante e visibile per la comunità locale, quando sono stati impegnati in una raccolta straordinaria di rifiuti sulle strade limitrofe allo stabilimento».

E mentre continua ad investire in sostenibilità, Flash Battery tira anche le somme del lavoro di questo primo decennio d'attività, peraltro segnato dall'ottenimento di particolarmente prestigiosi riconoscimenti internazionali. Dal 2012 ad oggi, l'azienda ha progettato e prodotto oltre 15 mila batterie al litio con 500 diversi modelli installati in aziende della logistica, su grandi macchine delle costruzioni e dell'agricoltura, su autoveicoli e persino su barche altamente performanti.

In 54 Paesi del mondo, ha così installato oltre 200 MWh che continuano a rigenerarsi all'insegna della tutela dell'ambiente e della competitività industriale. ●

## Reggio Emilia

Flash Battery, dove  
produttività  
fa rima con sostenibilità

► Vaccari a pag. X



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.